



COMUNE DI MAGNAGO

Città Metropolitana di Milano

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA
DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO
PRESCELTA DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E IGIENE URBANA DEL
COMUNE DI MAGNAGO (MI)**

(Relazione commi 2 e 3, art. 14 e art. 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201)

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
Geom. Enrico Casati**

Magnago, li 18 Aprile 2024

INDICE

INFORMAZIONI DI SINTESI.....	3
PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO	7
Sezione A.1 – Contesto giuridico	7
Sezione A.2 – Indicatori di riferimento	10
SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	12
Sezione B.1 - Caratteristiche del servizio	12
a) Il servizio offerto	12
b) Le modalità di erogazione del servizio	15
c) L’assetto gestionale in essere.....	16
Sezione B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni	22
SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA	24
Sezione C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta.....	24
Sezione C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per l’affidamento <i>in house</i> e descrizione dei relativi adempimenti	26
SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA	30
Sezione D.1 – Risultati attesi.....	30
a) Finanza pubblica	30
b) Qualità del servizio	30
c) Costi per l’ente locale	32
d) Investimenti	32
Sezione D.2 – Comparazione con opzioni alternative	34
Sezione D.3 – Esperienza della gestione precedente	36
Sezione D.4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio	37
SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ	39
Sezione E.2 - Monitoraggio.....	40
SEZIONE F – CONCLUSIONI	41
SEZIONE G - ALLEGATI.....	43

INFORMAZIONI DI SINTESI

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di igiene urbana e ambientale del Comune di Magnago
Importo dell'affidamento	Per il primo anno l'importo complessivo è pari a 894.936 € oltre iva. Tale importo verrà riproporzionato ai mesi effettivi di affidamento
Ente affidante	Comune di Magnago - C.F. 00950100156
Tipo di affidamento	Appalto/Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società <i>in house</i>
*In caso di affidamento <i>in house</i>	<ul style="list-style-type: none"> • AEMME Linea Ambiente – ALA S.r.l. - C.F. 06483450968 AMGA possiede una quota pari al 74% di AEMME Linea Ambiente Srl. La compagine societaria oltre ad AMGA è composta dal Socio ASM Srl, con una quota pari al 16,7%, ed al Socio AMSC S.p.A., con una quota pari al 9,3% • Il Consiglio di Amministrazione di AEMME Linea Ambiente Srl è composto da tre Consiglieri di nomina AMGA, tra cui il Presidente, un Consigliere di nomina ASM ed un Consigliere di nomina AMSC. Il controllo analogo in ALA è garantito dallo statuto e dai Patti Parasociali • Clausole statutarie sul controllo analogo: artt. 1, 2, 22 e 26 dello Statuto di AMGA; artt. 1 e 23 dello Statuto di ALA • Convenzione <i>ex</i> articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 fra gli Enti Locali soci di AMGA Legnano S.p.A., per l'esercizio del controllo analogo sulla Società e sul Gruppo AMGA • Patti parasociali sottoscritti il 26 giugno 2019 tra le società che detengono quote di partecipazione di ALA • Clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata: art. 1 dello Statuto di AMGA e art. 1 dello Statuto di ALA • AEMME Linea Ambiente svolge, nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti urbani, servizi di igiene

	urbana rivolti in maniera preponderante a favore dei Comuni soci indiretti dell'azienda. Nel 2023 le attività di ALA sono state erogate a favore di 18 amministrazioni comunali site nella provincia di Milano e Varese. Le attività svolte verso terzi (soggetti diversi dagli Enti Soci) sono residuali e limitate (nel 2023, l'attività a favore dei Comuni soci ha rappresentato l'82,27% del fatturato aziendale).Superamento delle soglie di rilevanza comunitaria: SI
I Durata dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> • 14 anni e 6 mesi
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Comune di Magnago, popolazione 9.491 abitanti
Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	geom. Enrico Casati
Ente di riferimento	Comune di Magnago (Mi)
Area/servizio:	Settore Ambiente e Territorio
Telefono:	0331 658305
Email/PEC	ambienteterritorio@comune.magnago.mi.it ; info@pec.comune.magnago.mi.it
Data di redazione	23 aprile 2024

PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

La presente relazione (di seguito anche solo la “Relazione”) è finalizzata ad assolvere alle previsioni di cui agli artt. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022, oltre che all’art. 7 e all’Allegato I.1 del Codice dei contratti pubblici – D.Lgs. n. 36/2023.

In particolare, la Relazione contiene una motivazione qualificata per illustrare le ragioni per le quali il Comune ha preferito la gestione *in house* anziché esternalizzare il servizio.

A tal fine, la Relazione ha ad oggetto l’analisi delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio di igiene urbana e ambientale da affidare e dà conto delle motivazioni del mancato ricorso al mercato, dei benefici per la collettività derivanti dalla modalità di gestione prescelta, delle esternalità e della congruità economica della proposta di gestione di Aemme Linea Ambiente S.r.l. (di seguito anche “ALA”); vengono valutati anche l’impatto economico dell’affidamento sulle finanze pubbliche e il perseguimento degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

Inoltre, la Relazione si sofferma sui profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, alla situazione delle finanze pubbliche e al razionale impiego delle risorse pubbliche, ai costi per l’ente locale e per gli utenti, ai risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché ai risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

La presente Relazione, predisposta in conformità con quanto previsto dall’articolo 14 del D.Lgs. n. 201/2022, sulla base dello Schema Tipo predisposto dall’ANAC, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (di seguito anche solo lo “Schema Tipo”), è finalizzata a raccogliere gli esiti dell’istruttoria svolta dal Comune con riferimento alla scelta della forma di gestione del servizio di igiene urbana e ambientale tra i tre modelli previsti dall’ordinamento vigente (affidamento a terzi, affidamento a società mista, affidamento *in house*), alla valutazione della eventuale presenza del servizio sul mercato, ai benefici della collettività rispetto alla modalità di gestione prescelta anche con riferimento al principio della centralità del cittadino.

Più precisamente, il Comune ha svolto un’approfondita istruttoria diretta a verificare le condizioni del mercato dei servizi di igiene urbana e ambientale offerti nell’alto milanese, prendendo a riferimento dei precisi *benchmark* oggettivi e misurabili.

Infatti, il Comune ha ricevuto in data 11/04/2024 prot. 5.564 e successive modifiche ed integrazioni, una proposta tecnico-economica per la gestione del servizio di igiene urbana e ambientale (di seguito anche

il “Progetto Tecnico Economico”) dalla società Aemme Linea Ambiente S.r.l., società a capitale interamente pubblico, partecipata per il 74% da AMGA Legnano S.p.A., per il 16,7% da A.S.M. S.r.l. (società *in house providing* multiservizi) e per il 9,3% da A.M.S.C. S.p.A. (società *in house providing* multiservizi); ALA opera, tra le altre cose, nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale a favore degli enti locali che detengono delle partecipazioni nelle tre società socie, secondo il modello dell'*in house* di secondo livello, o “a cascata”.

La Relazione, secondo quanto previsto dallo Schema Tipo e dagli adeguamenti imposti dalla normativa sopravvenuta in materia di servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022, dà conto:

- delle ragioni della scelta del modello *in house*, dopo aver preventivamente valutato la congruità dell’offerta ricevuta da ALA e verificato i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento comunitario per l’affidamento *in house*;
- dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico a carico dell’operatore *in house* prescelto.

SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

SEZIONE A.1 – CONTESTO GIURIDICO

L'attuale quadro normativo relativo all'organizzazione e alla gestione del servizio di igiene urbana e ambientale, che si articola in normativa europea, nazionale e regionale, è piuttosto complesso in conseguenza di una disciplina multilivello che caratterizza la gestione dei servizi pubblici locali e il settore specifico del servizio oggetto della presente Relazione.

Oggetto dell'affidamento è il servizio per la gestione integrata dell'igiene urbana, con ridotto impatto ambientale, tenuto conto delle indicazioni contenute nei “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, previsti nel Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP), nel D.M 13 febbraio 2014 e nella Legge 28 dicembre 2015, n. 221. La revisione dei CAM del 2014 è stata effettuata con il decreto 23 giugno 2022 (GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 182 del 5-8-2022): Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale.

Di seguito si riepiloga la disciplina nell'ambito della gestione dei servizi pubblici locali e, in particolare, del servizio di igiene urbana e ambientale, raggruppando la disciplina per tematiche omogenee.

Servizi pubblici locali

- D.Lgs. n. 201/2022, recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”;
- D.Lgs. n. 36/2023, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;
- D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare articolo 14, comma 27, lett. b) e f), in relazione alle funzioni fondamentali dei Comuni in materia di servizi pubblici locali;
- D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148, in particolare articolo 3-*bis*, in relazione ai criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali.

Obbligo di predisposizione di una relazione sulla sussistenza dei requisiti per la forma di affidamento prescelta

- D.Lgs. n. 201/2022, articolo 14, in relazione alla necessità di predisporre la Relazione, e articolo 31, in relazione all'obbligo di pubblicazione.

Gestione del servizio di igiene urbana e ambientale

- Direttiva n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, in relazione alla gestione dei rifiuti;
- D.Lgs. n. 152/2006, in particolare Parte IV, recante “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati?*”;
- L. n. 146/1990, in particolare articolo 1, che include il servizio di gestione dei rifiuti tra i servizi pubblici essenziali;
- D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare articolo 14, comma 27, lett. f), in relazione alle funzioni fondamentali dei Comuni in materia del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti;
- D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni in legge 24 marzo 2012, n. 27, in particolare articolo 25, comma 4, relativo alla gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti;
- L. n. 205/2017, in particolare nella parte che ha attribuito all’Autorità di regolazione (ARERA), funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti;
- L.R. Lombardia n. 26/2003, recante “*Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche?*”;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 24 giugno 2022, avente ad oggetto il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti 2022-2028;
- Deliberazione della G.R. di Regione Lombardia n. 6408 del 23 maggio 2022, avente ad oggetto il Programma Regionale per la gestione dei rifiuti di Regione Lombardia 2022-2027;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022, n. 255, avente ad oggetto “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale?*”;
- Delibera dell’Autorità 443/2019/R/rif, recante “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021?*”;
- Delibera dell’Autorità 444/2019/R/rif, recante “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati?*”.

La natura del servizio di igiene ambientale

La nozione di “servizio di igiene ambientale” è desumibile dall’art. 183, c. 1, lett. n), D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» (c.d. Codice dell’ambiente), venendo ivi definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento.

Al riguardo, è del tutto consolidato l'orientamento che considera il servizio in questione in termini di servizio pubblico locale e, nello specifico, quale servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico-organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile.

Come riconosciuto dai magistrati contabili, «la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica (Consiglio di Stato, Sez. V, 03/05/2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 D.Lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)» (C. Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 27 giugno 2013, n. 263; conf. Id., parere del 17 gennaio 2014, n. 20).

La suddetta qualificazione del servizio di igiene ambientale risulta confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa che ha avuto occasione di occuparsi del tema (Cons. St., sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Cons. St., sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537), pure in relazione all'ipotesi in cui l'Amministrazione, invece della concessione, stipuli un contratto di appalto (rapporto bilaterale, con versamento diretto da parte del committente), sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza e che quest'ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Cons. St., sez. V, n. 2537/2012 cit.).

In ogni caso, proprio con riguardo all'attività in questione, il dibattito giurisprudenziale circa la natura di servizio pubblico locale a rilevanza economica in essa rintracciabile appare superato in considerazione del fatto che oggi è lo stesso impianto normativo a qualificare le prestazioni di gestione dei rifiuti urbani in termini, appunto, di servizio pubblico locale a rilevanza economica "a rete".

La sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale stabilisce l'applicazione nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime per le gare ad evidenza pubblica che affidano la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica.

Secondo la normativa comunitaria gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso il servizio di igiene urbana, attraverso: 1) esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi; 2) società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto; 3) gestione cosiddetta "in house", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti.

Fermo restando quanto sopra, l'affidamento in house costituisce un'eccezione all'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica. Procedura, quest'ultima, imposta alla P.A. al fine di rispettare i principi

di trasparenza e di imparzialità derivanti da una ampia serie di disposizioni normative. Si richiama, a tal fine, la Sentenza del Consiglio di Stato N.02291/2015 del 26 marzo 2015.

Il soggetto che affida il servizio deve pubblicare sul proprio sito una relazione che motivi la scelta che dimostri la sussistenza dei requisiti dettati dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta. La relazione deve contenere gli obblighi di servizio pubblico e, se previste, le compensazioni economiche.

Da tali previsioni nasce la presente relazione che è quindi finalizzata ad un confronto sui sistemi di affidamento della gestione del servizio di igiene urbana dal quale discende la scelta fatta dall'amministrazione del Comune che prevede che tale gestione venga affidata mediante gara ad evidenza pubblica.

La Regione Lombardia si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 200, comma 7, del Codice Ambientale che consente di adottare “modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali qualora il piano regionale dei rifiuti dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente.

La L.R. 26/2003 attribuisce ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale. Tale normativa non prevede esplicitamente aggregazioni territoriali o forme di associazione tra enti locali, ma si limita ad incentivarle, attraverso la promozione (art. 9), da parte della Regione, di azioni a sostegno degli enti locali che affidano in forma associata il servizio, ovvero procedono all'affidamento congiunto di più servizi, al fine di raggiungere livelli ottimali nell'erogazione.

*

SEZIONE A.2 – INDICATORI DI RIFERIMENTO

Di seguito si identificano gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione *ex artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 201/2022* applicabili al servizio in oggetto.

Costi di riferimento

- Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif, recante “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022- 2025*”, integrata e modificata dalla Deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/rif, recante “*Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)*”;
- D.P.C.M. 11 dicembre 2020 recante “*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni delle regioni a statuto ordinario per il servizio smaltimento rifiuti*” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, 29 gennaio 2021, n. 23, Supplemento Ordinario n. 6);

- Aggiornamento del 9 maggio 2023 delle “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni”, pubblicato dal Dipartimento delle Finanze e reperibile in https://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/_galleries/Documenti/Fiscalita-locale/Linee-guida-interpretative-comma-653-ANNO-2023-rev-DF.pdf.

Schema tipo di piano economico finanziario

- Determina ARERA 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- Determina ARERA 22 aprile 2022, 1/2022 - DRIF, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

Indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi

- Deliberazione ARERA 18 gennaio 2022, 15/2022/R/rif, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF).

Schema di contratto tipo

- Documento per la consultazione ARERA 643/2022/R/rif, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. Orientamenti finali”.
- Deliberazione ARERA 3 agosto 2023, 385/2023/R/rif, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

SEZIONE B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Secondo quanto previsto dallo Schema Tipo, nella presente Sezione devono essere incluse:

- a. la descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:
 - servizio base;
 - servizi aggiuntivi su richiesta (laddove previsti);
 - progettazione e realizzazione delle infrastrutture e degli impianti (laddove previsti);
- b. la descrizione delle modalità di erogazione del servizio;
- c. l'assetto gestionale in essere;
- d. l'individuazione degli obiettivi finali previsti, in termini di standard tecnici, livelli quantitativi e qualitativi;
- e. il confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio;
- f. l'indicazione degli assetti gestionali e tecnico-economici richiesti per conseguire gli obiettivi.

a) Il servizio offerto

Il servizio di igiene urbana e ambientale è un servizio pubblico locale, ai sensi del D.Lgs. n. 201/2022, erogato, secondo l'alternativa concessa tra autoproduzione ed esternalizzazione, al fine di assicurare ai cittadini l'accesso universale alle attività che rientrano nel ciclo dei rifiuti.

Il servizio di igiene urbana e ambientale comprende le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento e può essere organizzato in modo integrato per l'intero ciclo (inclusa la gestione e la realizzazione degli impianti) oppure con l'affidamento di singoli segmenti (raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione, smaltimento).

In particolare, l'oggetto dell'affidamento da parte del Comune di Magnago riguarderà i servizi di igiene urbana e ambientale sul territorio comunale; nello specifico i servizi affidati sono di seguito elencati:

- I. Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, residuali dalle raccolte differenziate provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione e ad usi diversi, ma che per qualità e quantità siano stati assimilati ai rifiuti urbani, ai sensi del D.lgs. 116/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

- II. Servizio di raccolta in forma differenziata, secondo le modalità specificate nel contratto di servizio e nel progetto tecnico per il Comune di Magnago, e di trasporto, ad impianti autorizzati al recupero ed al riciclaggio, delle seguenti tipologie di materiali provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità:
- rifiuti organici compostabili:
 - rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti da cucine e mense - frazione umida);
 - rifiuti vegetali, sfalci d'erba e ramaglie derivanti dalla potatura di alberi, siepi e in generale dalla manutenzione di orti e giardini, ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno, provenienti da utenze private.
 - rifiuti solidi:
 - carta, cartone e imballi tipo Tetra Pak®;
 - imballaggi in vetro, lattine e contenitori a banda stagnata;
 - imballaggi in plastica;
 - rifiuti ingombranti;
 - rifiuti cimiteriali ordinari;
- III. Servizio di raccolta in forma differenziata presso la Piattaforma Ecologica, trasporto e conferimento presso idonei impianti autorizzati allo smaltimento delle seguenti tipologie di rifiuti urbani:
- legname, mobilio e manufatti in legno;
 - rifiuti ingombranti;
 - materiali ferrosi e non ferrosi;
 - rifiuti inerti e provenienti da attività di manutenzione delle civili abitazioni svolte direttamente dal conduttore (esclusivamente per le utenze domestiche ed in piccole quantità);
 - vetro in lastre;
 - carta, cartone e imballi tipo Tetra Pak®;
 - rifiuti vegetali e sfalci d'erba;
 - oli e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini;
 - terre da spazzamento stradale.
- IV. Servizio di raccolta in forma differenziata presso la Piattaforma Ecologica, trasporto e conferimento presso idonei impianti autorizzati allo smaltimento delle seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica:
- batterie e pile;

- accumulatori al piombo esausti;
 - prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo “T” o “F”;
 - prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
 - lampade a scarica (Raggr.R5);
 - cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
 - oli minerali esausti e olio da ingranaggi;
 - filtri olio e gasolio;
 - vernici.
- V. Servizio di raccolta in forma differenziata presso la Piattaforma Ecologica, secondo le modalità specifiche, dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) di provenienza domestica quali:
- frigoriferi e congelatori (Raggr.R1)
 - elettrodomestici - grandi bianchi (Raggr.R2)
 - televisori e monitor (Raggr.R3)
 - apparecchiature elettriche (Raggr.R4)
- VI. Servizio di raccolta in forma differenziata, secondo le modalità specifiche, dei rifiuti solidi urbani provenienti da utenze produttive, commerciali e dei servizi, anche pubblici, composti dalle seguenti tipologie di materiale: carta e cartone, vetro, lattine in alluminio e in banda stagnata; contenitori in plastica per liquidi, altri imballaggi in plastica, poliaccoppiati, oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti, rifiuti ingombranti provenienti dagli edifici pubblici, imballaggi misti, stracci, indumenti smessi e prodotti tessili, legname e manufatti in legno, frazione umida, oggetti metallici, rifiuto verde proveniente da sfalci e potature aree pubbliche, i rifiuti sanitari non pericolosi ai sensi dell'art.2 del D.P.R.254/2003 provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private.
- VII. Servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da AEMME Linea Ambiente.
- VIII. Pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito od uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti.
- IX. Trasporto rifiuti provenienti dalla pulizia meccanizzata di cui al punto precedente.
- X. Pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti.
- XI. Pulizia discariche rinvenute sul territorio comunale.
- XII. Pulizia del mercato comunale
- XIII. Collaborazione nelle operazioni di sgombero neve.
- XIV. Gestione della Piattaforma Ecologica

- XV. Servizio di trasporto ad appropriate forme di recupero o, se del caso, di smaltimento delle frazioni raccolte presso la Piattaforma Ecologica.
- XVI. Verifica da parte degli addetti alla raccolta domiciliare RSU della conformità della raccolta differenziata.
- XVII. Campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi.
- XVIII. La gestione di attività amministrative afferenti l'affidamento (compilazione dei Formolari di identificazione rifiuto, compilazione e tenuta dei Registri di carico e scarico, compilazione ed invio del M.U.D., O.R.S.O, adempimenti Conai e Consorzi di filiera, ecc.) compresa la gestione tecnico-amministrativa dei sistemi di rilevazione degli svuotamenti attraverso il sistema RFID ad alta frequenza.
- XIX. La rilevazione e trasmissione dei dati identificativi dell'utenza e dei sacchi/contenitori identificati da sistemi RFID ad essa assegnati e da questa conferiti per la raccolta, ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l'applicazione della tariffa puntuale.
- XX. Supporto tecnico, operativo, amministrativo e gestionale nei confronti del Comune di Magnago, volto a garantire il miglior risultato dell'applicazione della tariffazione puntuale di raccolta del rifiuto secco indifferenziato con sistema RFID.
- XXI. Collaborazione costante con il Comune di Magnago finalizzata al controllo del territorio: diminuzione degli scarichi abusivi, utilizzo corretto dei cestini stradali ed aumento della raccolta differenziata – compilazione di adeguata reportistica sui servizi effettuati.

In ogni caso, le prestazioni oggetto del servizio potranno subire variazioni e modifiche per adeguare le pattuizioni del contratto di servizio a cambiamenti normativi, condizioni sociali ed economiche, diffusione di innovazioni tecnologiche in grado di migliorare la fruizione del servizio.

b) Le modalità di erogazione del servizio

Al fine di rendere fruibile da parte di tutta la collettività il servizio di igiene urbana e ambientale nel rispetto del principio di universalità dell'accesso, il servizio sarà svolto con le seguenti modalità e tempistiche, per come meglio specificate nel Progetto Tecnico e nel Piano Economico Finanziario presentato da ALA.

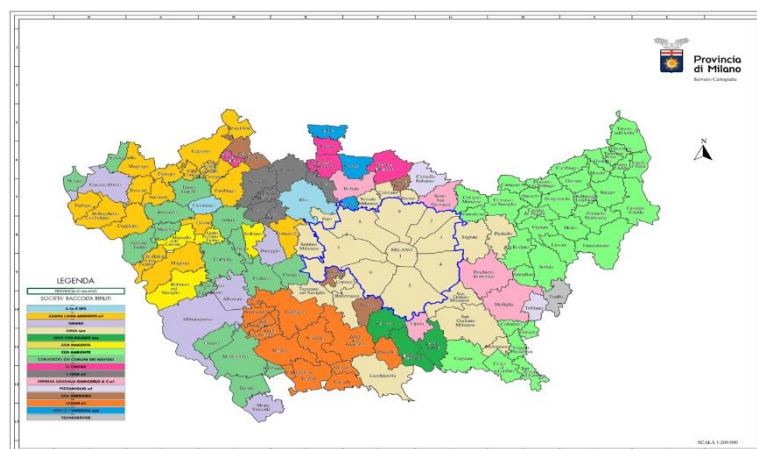
I criteri posti alla base dello svolgimento dei servizi oggetto dell'affidamento sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute. A questi principi l'impresa affidataria dovrà sempre attenersi per il conseguimento di tali obiettivi. Le modalità di svolgimento dei servizi saranno, pertanto, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale di Magnago si è posta, ovvero:

- la riduzione della produzione complessiva di rifiuti prodotti, anche al fine dell'obiettivo più generale di contenimento e di controllo della spesa;
- la riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti da imballaggio primario e secondario;
- la massimizzazione del recupero di materie “seconde” dai rifiuti ed il conseguente incremento dell'indice percentuale di raccolta differenziata;
- il miglioramento del decoro cittadino, e comunque più in generale l'obiettivo di tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione rifiuti, anche mediante l'attuazione di modalità di svolgimento dei servizi più vicine alle esigenze dell'utente, nonché una puntuale e capillare attività di formazione e informazione;
- l'applicazione delle tecniche di monitoraggio delle produzioni dei rifiuti conferiti sia per le categorie di UTENZE DOMESTICHE (UD) sia per le categorie di UTENZE NON DOMESTICHE (UND);
- l'applicazione di sistemi di misurazione che, oltre a traguardare il principio europeo “chi inquina paga”, portino ad una equa e giusta ripartizione dei costi in base ai comportamenti, più o meno, virtuosi tenuti dall'utenza.

Le specifiche modalità di esecuzione dei servizi sono specificate nel Contratto di servizio e nel Progetto Tecnico.

c) L'assetto gestionale in essere

Magnago è un comune italiano di 9491 abitanti (dato al 31.12.2023) della città metropolitana di Milano in Lombardia, situato nell'Alto Milanese. Il territorio è fortemente antropizzato e costituito da una forte presenza di infrastrutture e industrie.



Il servizio di igiene urbana è affidato dal 01/07/2015, in modalità *in house*, ad ALA, società del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. nata dal conferimento dei rami d'azienda dei servizi legati all'igiene ambientale di AMGA Legnano S.p.A., ASM Magenta e AMSC Gallarate.

La qualità dei servizi offerti e l'attenzione alle esigenze dei territori serviti hanno permesso ad ALA di radicarsi e ampliare negli ultimi anni il proprio bacino d'attività; oggi la società svolge il servizio di igiene ambientale nei Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate, Magnago, Villa Cortese, Arconate, San Giorgio su Legnano, Buscate, Rescaldina, Cornaredo, Magenta, Ossona, Cuggiono, Boffalora sopra Ticino, Dairago, Turbigo, Robecchetto con Induno e Gallarate.

Gli oltre vent'anni di esperienza nell'attività dei servizi ambientali, prima come AMGA e ASM successivamente come ALA, garantiscono alla società elevati standard di qualità, confermati dal possesso delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015.

Consapevoli di come l'educazione ambientale e la riduzione della produzione di rifiuti e il loro riciclo siano valori fondamentali per una società sostenibile e rispettosa dei principi dell'economia circolare, ALA svolge sui territori dei 18 Comuni serviti attività di formazione e comunicazione mirate a sensibilizzare cittadini e studenti delle scuole su queste tematiche.

La performance del servizio di igiene urbana risulta ottima, sia in termini di standard qualitativi che economici.

La società risulta fortemente inserita ed integrata nel territorio ed in linea con le disposizioni nazionali, europee, e regolatorie, che indicano un orientamento integrato al ciclo dei rifiuti. ALA da marzo 2022 ha realizzato, tramite un contratto di concessione, un centro integrato polifunzionale di digestione anaerobica e compostaggio in grado di produrre, attraverso il trattamento della frazione umida, biometano e ammendante organico di qualità. Tale caratteristica è peculiare in quanto rispetto a molte altre gestioni *in house*, dove le varie attività del servizio vengono sub-appaltate a gestori terzi, ALA risulta essere un gestore integrato che si occupando direttamente di tutte le attività del ciclo dei rifiuti, dalla raccolta e trasporto al trattamento degli stessi (affidamento *in house* con produzione diretta dei servizi).

d) Gli obiettivi finali previsti

Il Comune intende organizzare il servizio di igiene urbana e ambientale coerentemente con i principi in materia di corretta gestione del ciclo dei rifiuti e nel rispetto degli obiettivi individuati nei Piani e Programmi nazionali e regionali per la gestione e riduzione dei rifiuti.

In particolare, il D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la gestione dei rifiuti sia effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione dei soggetti coinvolti (art. 178); inoltre, la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto di una gerarchia che

stabilisce l'ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale: *a)* prevenzione, *b)* preparazione per il riutilizzo, *c)* riciclaggio, *d)* recupero di altro tipo, *e)* smaltimento (art. 179). E ancora, la gestione deve avvenire nel rispetto dei principi di autosufficienza e di prossimità, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti e proteggere l'ambiente e la salute pubblica (art. 182-*bis*).

Il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti è uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni nella pianificazione della gestione dei rifiuti, adottato dal Ministero per la transizione ecologica il 24 giugno 2022 ai sensi dell'articolo 198-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006: esso fissa i macro-obiettivi e le linee strategiche cui le Regioni si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. In particolare, il Programma 2022-2028 ha individuato i seguenti obiettivi generali:

- contribuire alla sostenibilità nell'uso delle risorse e ridurre i potenziali impatti ambientali negativi del ciclo dei rifiuti;
- il progressivo riequilibrio dei divari socio-economici, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti;
- rafforzare la consapevolezza e i comportamenti virtuosi degli attori economici e dei cittadini per la riduzione e la valorizzazione dei rifiuti;
- promuovere una gestione del ciclo dei rifiuti che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica.

Coerentemente con la pianificazione nazionale, Regione Lombardia ha adottato con deliberazione G.R. n. 6408 del 23 maggio 2022 il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti 2022-2027: per quanto di interesse, nella Sezione III – Programma di prevenzione rifiuti, Regione Lombardia ha individuato 5 aree strategiche di intervento, nell'ottica dello sviluppo dell'economia circolare e della riduzione dei rifiuti, a cui devono ispirarsi tutti gli enti locali del territorio regionale: *i)* prevenzione dei rifiuti alimentari; *ii)* promozione del riutilizzo; *iii)* prevenzione del monouso; *iv)* gestione delle microplastiche; *v)* tariffa puntuale.

In considerazione degli obiettivi generali così riassunti e dei risultati di gestione che saranno declinati nella successiva Sezione D.3, il Comune di Magnago, al fine di realizzare il servizio in maniera efficiente ed efficace e in linea con il Programma Regionale per la Gestione dei Rifiuti 2022-2027 di Regione Lombardia, il Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti 2022-2028 e i Criteri Ambientali Minimi, intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

	U.M	Scenario Obiettivo PRGR Lombardia	Scenario Ottimizzato PRGR Lombardia	2021 Comune Magnago	Obiettivo Comune Magnago
Produzione RU	<i>Kg/abxa</i>	442	436,2	455,39	430
%RD	%	80	83,3	83,71	85,0

Per quanto riguarda gli obiettivi di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo gli indicatori del TQRIF di ARERA, il Comune di Magnago, attualmente sottoposto agli obblighi minimi dello schema I, intende raggiungere il livello di qualità dello schema regolatorio IV secondo il seguente calendario:

- Adesione allo schema regolatorio I: già attuato
- Adesione allo schema regolatorio III: a partire dal X anno di contratto;
- Adesione allo schema regolatorio IV: a partire dal X anno dall'affidamento del servizio di gestione della tariffa e rapporto con gli utenti (nel caso di affidamento dello stesso);

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I OBBLIGHI MINIMI	SCHEMA III LIVELLO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO AVANZATO

Il Comune intende altresì confermare e potenziare, nell'ambito del prossimo periodo di gestione del servizio di igiene urbana e ambientale, lo svolgimento delle seguenti prestazioni, al fine di traguardare gli obiettivi sopra specificati:

- campagne di educazione ambientale innovative nelle scuole;
- eventi e/o manifestazioni di educazione ambientale innovativi rivolti alla cittadinanza;
- indagini di *customer satisfaction* annuali;

- rispetto del principio di prossimità del destino delle principali frazioni di rifiuto sfruttando i nuovi asset impiantistici partecipati dal Gestore;
- Implementazione Tariffa Puntuale;
- Fornitura integrativa di sacchi per pannoloni;
- Introduzione contenitori stradali per la raccolta di olio vegetale esausto.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo sul livello qualitativo di erogazione del servizio, il Comune utilizzerà i seguenti indicatori:

Indicatori di contesto ed efficienza ambientale:

- % RD
- % di effettivo recupero
- produzione pro-capite dei rifiuti differenziati (in Kg/ab all'anno)
- produzione pro-capite dei rifiuti indifferenziati (in Kg/ab all'anno)
- produzione pro-capite dei rifiuti (in Kg/ab all'anno)
- Rispetto CAM

Indicatori dell'efficienza economica-gestionale raccolta e trasporto:

- costo medio in €/ton di raccolta e in €/ab per le seguenti componenti tariffarie:
 - CRT: Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati
 - CTS: Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati
 - CRD: Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati
 - CTR: Costi di trattamento e riciclo dei rifiuti urbani differenziati
 - AR e AR_{SC}: ricavi dal recupero di materiale ed energia
 - CSL: Costi di spazzamento e lavaggio delle strade
- costo medio in €/ab per le entrate tariffarie totali così come risultanti dai Piani Economici Finanziari redatti secondo MTR-2 e successivi aggiornamenti.

Indicatori dell'efficienza nello svolgimento del servizio:

- livello di soddisfazione degli utenti
- numero di segnalazioni
- standard qualitativi ARERA secondo lo schema regolatorio in cui è inserita la gestione la cui pianificazione è stata precedentemente indicata.

	Schema I	Schema II	Schema III	Schema IV				
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a. ¹	80%	70%	90%	rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)			
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	n.a.	80%	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	n.a.	80%	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39	n.a.	n.a.	80%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	n.a.	80%	70%	90%	Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovrariempiti, di cui all'Articolo 40	n.a.	n.a.	80%
Tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per	n.a.	Solo registrazione	Solo registrazione	≤ 240 secondi	Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.
					Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	n.a.	n.a.	80%
					Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore	n.a.	n.a.	n.a.
					Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	n.a.	70%	80%

e) Il confronto tra gli indicatori applicabili e le condizioni economiche e qualitative previste nel contratto di servizio

Con l'obiettivo di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani e raggiungere gli obiettivi sopra citati anche mediante l'applicazione graduale della tariffa puntuale l'organizzazione del servizio prevede la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili.

L'impostazione progettuale è volta a massimizzare l'efficacia e l'efficienza del servizio di raccolta differenziata. I servizi sono impostati quindi sulla gestione della raccolta differenziata porta a porta delle varie frazioni di rifiuto conferite dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche ubicate su tutto il territorio comunale.

In tutto il territorio comunale viene attuata a cura degli utenti la separazione "a monte" dei rifiuti urbani non ingombranti provenienti da fabbricati o altri insediamenti civili in genere, con riferimento alle componenti merceologiche principali.

Con circuiti separati è organizzato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (pile e farmaci). I rifiuti raccolti a domicilio vengono di norma conferiti dagli utenti a bordo strada secondo le modalità previste per ogni tipologia.

I sacchi previsti per le Raccolte differenziate saranno tutti semitrasparenti onde consentire una verifica visiva del loro contenuto.

In caso di errato riempimento del sacco, non sarà possibile procedere al suo ritiro e verrà apposto un adesivo con l'invito al corretto confezionamento. L'errato comportamento sarà segnalato da

ALA all'Ufficio Ambiente del Comune; quest'ultimo si riserva di sensibilizzare l'utenza interessata e di autorizzare ALA ad effettuare il ritiro dei sacchi confezionati non correttamente nel caso in cui non è noto il produttore di rifiuti.

f) Gli assetti gestionali e tecnico-economici per conseguire gli obiettivi

Per assicurare l'adempimento ed il raggiungimento di tutti i servizi e obiettivi proposti ALA avrà alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti, nel pieno rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L. unico di settore attualmente vigente.

Oltre al personale necessario allo svolgimento normale del servizio, ALA dovrà disporre di altro personale in numero sufficiente a garantire le eventuali sostituzioni in caso di ferie o malattia.

ALA, per l'esecuzione del servizio selezionerà personale capace e fisicamente idoneo, istruito preventivamente sul servizio da svolgere e sulle caratteristiche e le modalità operative dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature nonché dei dispositivi individuali di protezione previsti; garantirà inoltre un costante elevato grado di conoscenze professionali del personale di ogni ordine e grado organizzando periodici corsi di aggiornamento.

ALA per lo svolgimento del servizio utilizzerà mezzi ed attrezzature in perfetto stato di efficienza e di decoro, in quantità sufficiente e di tipo idoneo al regolare svolgimento dei servizi.

ALA si impegna ad assicurare che tutti i macchinari, i mezzi e le attrezzature siano mantenuti costantemente in perfetto stato di efficienza e di presentabilità, assoggettandoli alle revisioni periodiche previste dalle normative vigenti e ricorrendo, ove necessario alle opportune attività manutentive di carattere sia ordinario che straordinario, impegnandosi inoltre a provvedere alla pulizia e alla disinfezione periodica dei mezzi impiegati.

*

SEZIONE B.2 - OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E RELATIVE COMPENSAZIONI

Il servizio di igiene urbana e ambientale costituisce un servizio pubblico locale (ai sensi dell'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, e dell'art. 3-*bis* del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148) e, pertanto, va svolto nel rispetto dei principi di accessibilità, parità di trattamento, universalità.

In particolare, le attività di gestione dei rifiuti urbani devono essere svolte nel rispetto di numerosi principi diretti alla tutela ambientale e della salute dei cittadini, a prescindere da criteri di redditività: infatti, la gestione dei rifiuti deve essere assicurata conformemente ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella

produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio del "chi inquina paga".

A tale fine la gestione dei rifiuti deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

Al fine di garantire a tutta la cittadinanza l'accesso universale al servizio di igiene urbana e ambientale, nel rispetto dei principi che governano la gestione integrata dei rifiuti urbani, il Comune, dopo aver valutato gli interessi pubblici sottesi alla gestione del servizio, ritiene di dover imporre sul proprio territorio i seguenti obblighi specifici di pubblico servizio, che dovranno essere rispettati dal nuovo gestore:

- Continuità del servizio
- Copertura di tutto il territorio comunale
- Copertura di tutte le utenze domestiche e non domestiche afferenti al Comune

Con riferimento agli aspetti economici del servizio, ed in particolare agli oneri correlati alla imposizione di obblighi di servizio pubblico, non si prevedono specifiche compensazioni a carico del Comune. L'articolo 1, comma 654, della L. n. 147/2013 prevede che la Tassa sui rifiuti (TARI), disciplinata dal comma 639 del medesimo articolo 1, assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti in discarica, con la sola esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Si sottolinea inoltre come la questione è disciplinata dall'ARERA sia tramite l'MTR-2 che la disciplina sul contratto tipo.

Dal punto di vista economico, non è pertanto necessario prevedere oneri aggiuntivi per il gestore che debbano essere compensati tramite finanziamenti OSU (Oneri di servizio universale).

Risulta quindi rispettata la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

SEZIONE C.1 - SPECIFICAZIONE DELLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Il Comune di Magnago ha valutato, all'esito di una istruttoria particolarmente articolata per come emerge dalla presente Relazione, che il ricorso all'affidamento *in house providing* del servizio di igiene ambientale rappresenta il modello di gestione più conveniente dal punto di vista sia tecnico che economico.

Nella successiva Sezione D si darà diffusamente conto degli esiti del procedimento di valutazione di convenienza del Progetto Tecnico Economico presentato da ALA, anche in confronto ai dati raccolti in situazioni territoriali e prestazionali omogenee.

L'affidamento ad ALA garantisce la più efficiente gestione del servizio in quanto, anche per questioni geografiche, il Comune di Magnago è vicino alla principale unità operativa di ALA nonché incastonato al centro dei territori già forniti da ALA.

Inoltre, ALA fa parte del Gruppo AMGA Legnano S.p.A., ossia di un gruppo societario locale frutto dell'integrazione - non limitata al solo servizio di igiene urbana - tra numerosi soggetti pubblici omogenei, fortemente interconnessi tra di loro e radicati nel territorio. L'affidamento del servizio in questione ad ALA consente, dunque, di generare e usufruire dei benefici economici e industriali per le società e per gli enti locali soci indiretti derivanti dalle sinergie e dalle economie di scala che si producono all'interno del Gruppo.

I documenti presentati dalla Società, e in particolare il Progetto Tecnico Economico, evidenziano, al proposito, l'alto valore pubblico generato dall'aggregazione, in termini di sinergia, efficienza, efficacia ed economicità, in quanto ALA - che già serve da oltre 10 anni, con soddisfazione da parte dell'utenza, un territorio formato attualmente da 18 Comuni della provincia di Milano e Varese, in un bacino composto da oltre 254.000 abitanti che si sviluppa su una superficie complessiva di 140 kmq. - è in grado di fornire sul territorio servizi di qualità a costi competitivi (che sfruttano, appunto, le sinergie del Gruppo, come ad esempio nel sistema degli approvvigionamenti, nella gestione finanziaria, nell'utilizzo di strutture e macchinari già in dotazione, nello sviluppo di nuove tecnologie applicate al servizio, etc.), mantenendo allo stesso tempo, grazie alla struttura societaria e al sistema del controllo analogo congiunto, decentrato in sede locale il governo e il controllo dei servizi sui rispettivi territori.

L'affidamento del servizio di igiene ambientale ad ALA permetterà di integrare le relative attività nel segmento del trattamento/smaltimento rifiuti, nell'ottica dell'economia circolare promossa con insistenza dalla Comunità Europea (cfr. le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020). Questa circostanza rende ancora più indispensabili le aggregazioni tra diverse realtà e operatori pubblici del settore per sfruttare le sinergie e le economie di scala. Come noto, a partire dell'anno 2021 ALA e AMGA, in sinergia con AGESP S.p.A. e CAP Holding S.p.A., hanno promosso una iniziativa di

“AREA VASTA” volta a realizzare sul territorio di riferimento la integrazione della filiera della gestione rifiuti affiancando alle attività già svolte sul perimetro della raccolta rifiuti anche le attività proprie del trattamento preliminare e finale dei rifiuti, dando vita a Neutalia S.r.l., prima società *benefit* totalmente pubblica operante nel settore.

Un ulteriore esempio dell'evidente sinergia generata dall'appartenenza di ALA ad un gruppo societario *multiutility* (AMGA) è rinvenibile nell'utilizzo dell'impianto di bio-digestione sito in Legnano e realizzato in virtù di un contratto di concessione promosso da AMGA e ALA. Detto impianto è destinato ad accogliere - a prezzi convenzionati - annualmente 40.000 tonnellate di Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (FORSU) proveniente dalla raccolta differenziata e 12.400 tonnellate di frazione verde, per la produzione di biometano e compost di qualità da sfruttare commercialmente. Tutto questo, oltre a generare evidenti vantaggi economici, permette di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di economia circolare che il Comune dichiaratamente persegue.

Infine, vi è da dire che l'affidamento *in house providing* consente al Comune di dotarsi di un modello organizzativo più facilmente controllabile e particolarmente flessibile alle eventuali successive modifiche gestionali del servizio che dovessero emergere, anche con riferimento alle prestazioni da erogare e/o all'attivazione di possibili sperimentazioni nello svolgimento del servizio stesso.

La Regione Lombardia non ha attivato un'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani per ambiti territoriali, invero non realizzabile a quanto consta nemmeno in un'ottica di medio periodo, cosicché spetta ai comuni provvedervi nelle forme previste dalla legge per la conduzione dei servizi pubblici di interesse generale (art. 198, d.lgs. 152/2006).

Pur mancando l'attivazione degli ambiti territoriali, i Comuni associati hanno comunque ritenuto di attuare le finalità individuate dalla normativa, in particolare relativamente al superamento della frammentazione delle gestioni, attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, nonché il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali – individuando, d'intesa tra di loro, come forma prescelta, l'affidamento “in house” ad **AEMME Linea Ambiente S.r.l.**, di cui sono soci.

In accordo con quanto stabilito dalla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 444/2019/R/RIF “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”, l'accesso ai contenuti informativi minimi dei sottoelencati servizi è assicurato al pubblico tramite i seguenti indirizzi web:

<https://www.aemmelineaambiente.it/trasparenza/trasparenza-arera>

Nel Comune di Magnago la raccolta dei rifiuti viene svolta con il sistema PORTA A PORTA, i rifiuti vengono quindi prelevati direttamente dagli operatori di Aemme Linea Ambiente a partire dalle 06.00 del

giorno previsto per il ritiro: basta posizionare i sacchi e/o i contenitori fuori casa, in un luogo visibile, dopo le 20.00 del giorno precedente.

Aemme Linea Ambiente fornisce alle famiglie, ai negozi e alle attività produttive i contenitori e i sacchetti necessari per fare una corretta raccolta differenziata. Per tutte le famiglie e gli utenti di Magnago è disponibile il manuale per la corretta raccolta differenziata (clicca sull'immagine per scaricare il manuale in formato PDF) ed il calendario con l'indicazione dei giorni di raccolta dei rifiuti nella zona di residenza.

Sono disponibili al seguente link <https://www.aemmelineaambiente.it/comuni-affiliati/Magnago/manuale-e-calendari> le indicazioni utili per conoscere le categorie di rifiuto e per essere al corrente dei servizi offerti: in caso di necessità o per chiarimenti è disponibile il numero verde 800 19.63.63.

*

SEZIONE C.2 - ILLUSTRAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI EUROPEI E NAZIONALI PER L'AFFIDAMENTO *IN HOUSE* E DESCRIZIONE DEI RELATIVI ADEMPIMENTI

In merito all'affidamento ad ALA, società del Gruppo AMGA Legnano S.p.A., del servizio di igiene urbana e ambientale all'interno del Comune di Magnago, sono ravvisabili i requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, lett. o) e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 in merito alla legittimità di un affidamento a società *in house*; infatti, (i) il Comune di Magnago è in grado di esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici; (ii) ALA svolge la propria attività prevalente a favore dei soci pubblici; (iii) sono assenti partecipazioni private nel capitale sociale di ALA.

ALA è una società facente parte del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. che, a sua volta, è una società a totale partecipazione pubblica controllata, mediante i meccanismi del controllo analogo congiunto, dai Comuni soci.

I Comuni soci di AMGA, ivi incluso il Comune di Magnago, sono in grado di esercitare il controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici su AMGA e, mediante il meccanismo del controllo analogo indiretto a cascata, lo esercitano altresì su ALA; in particolare, mediante le disposizioni dello Statuto di ALA e i meccanismi di controllo previsti dalla Convenzione *ex art. 30* del D.Lgs. n. 267/2000 e dal patto parasociale sottoscritto il 26 giugno 2019, tutti i Comuni soci di AMGA sono in grado di esercitare il controllo analogo sulle società del Gruppo, inclusa ALA. Più precisamente:

- ai sensi dell'art. 1 dello Statuto di AMGA, “*gli Enti Locali o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi per il tramite del Coordinamento soci di cui all'art. 22 del presente Statuto ed ai sensi della Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000*”;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dello Statuto di AMGA, *“La società ha altresì per oggetto lo svolgimento delle attività di direzione e coordinamento delle società controllate e la prestazione in loro favore di servizi. La società si pone altresì come strumento dei Comuni soci anche per quanto concerne la gestione delle partecipazioni, l'esercizio del controllo analogo nei confronti delle società del gruppo qualificabili come “società in house providing” ed il governo dei servizi svolti dalle predette società controllate, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui i Comuni soci sono portatori.”;*
- ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto di AMGA, *“L'affidamento diretto da parte dei soci di attività incluse nell'oggetto sociale comporta l'applicazione dei meccanismi di controllo analogo e congiunto ai sensi di legge. I soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, nelle seguenti forme e modalità: a) mediante la maggioranza qualificata prevista dall'articolo 19 del presente Statuto per l'Assemblea ordinaria dei soci; b) mediante le autorizzazioni dell'Assemblea ordinaria dei soci al compimento di atti di competenza dell'Organo Amministrativo previste all'articolo 20 del presente Statuto e nel presente articolo; c) a mezzo dell'organismo denominato “Coordinamento dei Soci”, costituito nei modi indicati dalla Convenzione stipulata tra i soci medesimi, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., con atto in data 2 ottobre 2013, e successive integrazioni e modificazioni, il quale rappresenta la sede di informazione, consultazione e discussione tra i soci e tra la Società ed i soci e di controllo dei soci sulla Società, circa l'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa, di disamina ed approvazione preventiva e di formulazione di pareri preliminari sulle deliberazioni, sugli atti e sugli argomenti di competenza dell'Assemblea generale dei soci, nonché di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti programmatici approvati o autorizzati dall'Assemblea medesima, nonché, infine, sugli atti societari individuati dalla Convenzione stipulata tra i soci medesimi, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., con atto in data 2 ottobre 2013, e successive integrazioni e modificazioni; d) mediante l'esame della relazione semestrale di cui all'art. 27. A mezzo degli strumenti elencati nel presente articolo, le decisioni strategiche e quelle più importanti nell'amministrazione della Società sono comunque precedute dall'assenso degli Enti Locali soci, con le modalità e nei termini di cui all'art. 7 della Convenzione stipulata tra i soci medesimi, ai sensi dell'art. 30 del T.U.E.L., con atto in data 2 ottobre 2013 e successive integrazioni e modificazioni.”;*
- ai sensi dell'art. 26 dello Statuto di AMGA, *“Nel caso in cui la Società, ai sensi dell'art. 24 del presente Statuto, sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, la nomina degli Amministratori spetta in via diretta agli Enti Locali soci anche ai sensi dell'art. 2449 cod. civ., così da garantire che il Consiglio di Amministrazione sia composto da rappresentanti di tutti gli Enti Locali soci, secondo modalità tali che singoli rappresentanti possono rappresentare uno o più Enti Locali soci. (...) La designazione di un amministratore da nominare in rappresentanza di più soci avviene nell'ambito del Coordinamento soci, di cui all'art. 22 del presente Statuto, in sede di apposita riunione riservata ai soci di minoranza interessati, all'uopo convocata e validamente costituita alla presenza di tutti i suddetti soci, eventualmente rappresentati mediante delega attribuita ad altro socio di minoranza, deliberante secondo il principio di maggioranza del voto per teste.”;*

- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, *“La società è a capitale interamente pubblico, intendendosi per capitale pubblico ai fini del presente Statuto anche quello detenuto da Società il cui capitale è totalmente pubblico incedibile a soggetti privati per disposizione statutaria. La società costituisce un modello organizzativo per la gestione di servizi pubblici locali da parte degli Enti Locali Soci diretti e indiretti.”*;
- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto di ALA, *“L'affidamento diretto alla Società da parte degli Enti Locali Soci diretti e/o indiretti di servizi inclusi nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di controllo analogo e congiunto, che viene esercitato mediante le decisioni assunte dai soci nelle materie ad essi riservate ai sensi del successivo articolo 23.2; le stesse si sostanziano in tutte le decisioni strategiche e quelle più importanti per la società. I soci, nell'assumere tali decisioni, dovranno conformarsi a quanto statuito in seno agli appositi organismi di Coordinamento fra gli Enti Locali Soci diretti e/o indiretti, denominati «Coordinamenti degli Enti Locali Soci»”*;
- i comuni soci di AMGA hanno sottoscritto una convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'esercizio del controllo analogo su ALA e sul Gruppo, allo scopo di garantire l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali per mezzo di indirizzo e di controllo, oltre che il funzionamento degli ulteriori strumenti di natura parasociale, finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla società e sulle società *in house* del Gruppo analogo a quello esercitato sui propri servizi. In particolare, l'organismo collegiale denominato “Coordinamento dei Soci” è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la società e i Soci, circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa; al Coordinamento dei Soci spetta la disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci e l'approvazione del bilancio, dei piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, degli altri atti sottoposti per statuto ad autorizzazione assembleare e degli atti di competenza dell'Assemblea straordinaria possono essere approvati o autorizzati dall'Assemblea dei Soci solo previo parere del Coordinamento, che verifica altresì lo stato di attuazione degli obiettivi della società;
- inoltre, le società che detengono le quote di partecipazione di ALA, ivi inclusa AMGA, hanno sottoscritto in data 26 giugno 2019 un patto parasociale volto a convenire uno schema di *governance* che consenta un controllo coordinato, esercitato congiuntamente dai Soci, e disciplinare il controllo analogo delle parti su ALA in coordinamento con le disposizioni statutarie.

Sussiste altresì il requisito dell'attività prevalente, in quanto:

- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di AMGA, *“la società realizza la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano”* e *“La Società e le sue controllate “in house”, sotto pena di grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 codice civile, in caso di mancato rispetto della seguente previsione, dovranno effettuare oltre 80% (ottanta per cento) del fatturato nello svolgimento dei compiti alle stesse affidati dagli Enti Pubblici soci”*;

- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, *“la Società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c. in caso di mancato rispetto della seguente previsione, dovrà effettuare oltre 80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti Pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.”*;
- da quanto risulta dai bilanci dell'ultimo esercizio 2022 di ALA, emerge che la società ha svolto il 81,44% di attività a favore dei soci.

Infine, non risultano partecipazioni di capitali privati nel capitale sociale di AMGA e di ALA, in quanto:

- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di AMGA, *“La società è a capitale interamente pubblico, incedibile a privati”*;
- ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto di ALA, *“La società è a capitale interamente pubblico, intendendosi per capitale pubblico ai fini del presente Statuto anche quello detenuto da Società il cui capitale è totalmente pubblico incedibile a soggetti privati per disposizione statutaria.”*;
- dalla visura di AMGA emerge una partecipazione totalitaria di soggetti pubblici;
- dalla visura di ALA emerge una partecipazione totalitaria di società a partecipazione pubblica, a loro volta partecipate in via totalitaria da soggetti pubblici.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

SEZIONE D.1 – RISULTATI ATTESI

Secondo quanto previsto dallo Schema Tipo, nella presente Sezione sono indicati i risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- a. finanza pubblica;
- b. qualità del servizio;
- c. costi per l'ente locale e per gli utenti;
- d. investimenti.

a) Finanza pubblica

Con riferimento all'impatto sulla finanza pubblica della modalità di affidamento *in house* del servizio, i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio sono coperti in misura integrale dalla tariffa sui rifiuti riscossa dal Comune; ai sensi dell'articolo 1, comma 654, della L. n. 147/2013, la tassa sui rifiuti assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi relativi allo smaltimento dei rifiuti in discarica, con la sola esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.

b) Qualità del servizio

Con riferimento alla qualità del servizio, è utile ribadire che ALA persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato sul raggiungimento degli obiettivi economici, rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito.

L'obiettivo del progetto industriale è quello di mettere a fattor comune competenze, infrastrutture, mezzi degli operatori pubblici attualmente frammentati, di piccole dimensioni e poco efficienti, con l'obiettivo di creare un gestore pubblico integrato del servizio di igiene urbana che operi su area vasta, andando a promuovere con un "movimento dal basso" la collaborazione tra Comuni soci in un'ottica di bacino, la cui costituzione è fortemente spinta dalla regolazione, al fine di:

- perseguire politiche di razionalizzazione e aggregazione delle gestioni: incremento del bacino di utenza per raggiungere economie di scala e permettere investimenti infrastrutturali;
- una gestione sovra comunale che opera su un territorio vasto, con conseguente integrazione dei servizi che compongono la gestione dei rifiuti secondo i principi di ARERA;
- attivare politiche di sinergia con altri servizi pubblici a rete (*waste – water - energy*);
- passare da una gestione di breve periodo ad una gestione di lungo periodo, funzionale e coerente alla attivazione di investimenti per il miglioramento del servizio;

- utilizzare gli impianti di proprietà pubblica presenti sul territorio con conseguenti impatti sulla economicità del servizio e di autosufficienza rispetto alle principali frazioni di rifiuti raccolte

Con il rinnovo della gestione del servizio ad ALA, il Comune di Magnago intende raggiungere obiettivi qualitativi sfidanti che tengano conto della complessità delle normative europee, nazionali e regionali; come indicato in precedenza, si ripropone i seguenti obiettivi:

- percentuale di raccolta differenziata pari a 85,0%
- riduzione della quantità di rifiuto totale prodotto ad abitante fino a 430 kg/ab.a;
- applicazione della Tariffa puntuale tributo con la possibilità, a tendere ed in corso di contratto, di trasformarla in una tariffa d'ambito omogenea sul territorio;
- rispetto dei CAM;
- rispetto degli standard qualitativi ARERA secondo lo schema regolatorio di inserimento della gestione.

Quanto descritto è indice di una gestione ben radicata nel territorio propensa a sviluppi futuri lungimiranti in ottica del rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità, con una prospettiva a lungo periodo di aggregazione e con il raggiungimento della gestione integrata del servizio. Una gestione di questo tipo comporta i seguenti benefici:

- passaggio da una gestione non integrata del servizio di igiene urbana ad una gestione integrata dello stesso con presidio integrato da parte di un'unica realtà industriale di tutte le fasi della filiera *waste* (integrazione verticale);
- passaggio da una gestione di breve periodo ad una di lungo periodo, funzionale e coerente alla attivazione di investimenti per il miglioramento del servizio e per l'impiantistica di supporto (digitalizzazione del servizio, sistemi di misurazione, miglioramento dell'impiantistica, etc);
- sviluppo di un modello di servizio omogeneo sul territorio, che abbia al centro l'implementazione della tariffa puntuale, capace di abbracciare un AREA VASTA ottenendo così economie di scala ed efficienza ambientale, e superando i problemi del Comune in qualità di ETC nell'affrontare la regolazione;
- attivazione di politiche industriali di sinergia con altri servizi pubblici a rete (*waste – water - energy*) in ottica di Economia Circolare;
- utilizzo degli impianti di proprietà pubblica presenti sul territorio con conseguenti impatti sulla economicità del servizio e di autosufficienza rispetto alle principali frazioni di rifiuti raccolte.

c) Costi per l'ente locale

Con riferimento ai costi per l'ente locale si segnala la integrale copertura del costo tramite il gettito della tassa di scopo TARI che corrisponde al valore del Piano Economico e Finanziario ai sensi del MTR – 2. Con riferimento ai costi per gli utenti si rimanda alla successiva sezione D.2. Con riferimento ai costi sostenuti dal Comune di Magnago a favore dell'azienda negli ultimi 3 anni si evidenziano incrementi per adeguamenti dei servizi / adeguamenti inflazionistici inferiori agli indicatori ISTAT tipo FOI.

	Costi a carico del comune di Magnago su base annua		
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
IVA compresa	959.576	932.540	900.080
IVA esclusa	872.342	847.764	818.255

d) Investimenti

Con riferimento agli investimenti è innanzi tutto utile evidenziare come nel corso degli affidamenti passati, già a partire dal 2010, ALA ha sempre dimostrato efficienza gestionale e capacità di autofinanziare tutti gli investimenti utile e necessari al miglioramento del servizio e alla puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali. Gli impegni di ALA a riguardo sono stati significativi basti pensare che durante la vigenza dell'ultimo contratto di servizio, a partire dal 2015 e fino al 2023, ALA ha realizzato circa 9 ML€ di investimenti sulle infrastrutture e sulla flotta aziendale dedicata allo svolgimento del servizio di igiene urbana.

Con riguardo al contratto di servizio di cui trattasi, nel PEF, a supporto dell'affidamento del servizio di 15 anni, sono previsti investimenti diretti per complessivi 877 K€. Tali investimenti comprendono oltre al fisiologico rinnovo della flotta, necessaria allo svolgimento del servizio, anche un investimento diretto presso la piattaforma ecologica di via Picasso per l'installazione della pesa ponte per l'importo complessivo di 45 K€

Altresì si ritiene fondamentale richiamare, in questa sede, la importante operazione prevista dalla società Neutalia, società partecipata da ALA, il cui piano industriale contempla oltre 110 ML€ di investimento funzionali a traguardare gli obiettivi economici e ambientali previsti nell'affidamento del servizio a favore di ALA.

Neutalia S.r.l. è la società benefit costituita in data 30/6/21 da Agesp S.p.A., Amga Legnano S.p.A. e Cap Holding S.p.A., Aemme Linea Ambiente S.r.l. e ASM Magenta a cui è stata affidata dai Soci una complessa operazione industriale nell'ottica dell'economia circolare e dell'innovazione dei processi di gestione dei rifiuti tramite un rilancio tecnologico – gestionale dell'impianto di termovalorizzazione sito nel comune di Busto Arsizio.

Neutalia, su impulso anche dei Soci indiretti tra cui il Comune di Magnago, ha redatto il proprio piano industriale di sviluppo, un programma di ambiziosi investimenti preordinati alla progressiva trasformazione dell'attuale termovalorizzatore in un innovativo polo impiantistico dedicato al recupero di materia e di energia, con un sensibile incremento della produzione di energia elettrica e una consistente valorizzazione dei cascami termici, a beneficio della rete di teleriscaldamento anche a servizio del territorio di Magnago, il tutto per un ammontare di oltre 110 mln€.

Detto piano ha individuato lo sviluppo tecnologico del polo impiantistico sopra menzionato quale strumento essenziale per traguardare gli obiettivi di sostenibilità ambientale e promozione della economica circolare della stessa Amministrazione.

ALA, che tramite il rapporto societario con Neutalia conferisce, in virtù di un contratto di servizio redatto conformemente ai criteri del "in house", le principali frazioni di rifiuto raccolta sul territorio comunale di Magnago (fra cui il rifiuto secco indifferenziato CER 20.03.01 e i rifiuti ingombranti CER 20.03.07 presso l'impianto di Neutalia), può traguardare gli obiettivi contrattualmente previsti sia di efficacia e sostenibilità gestionale (raggiungimento del 83% di raccolta differenziata e massimizzazione dei rifiuti a recupero) sia di economicità tramite lo sviluppo del polo di Neutalia.

In tema di sostenibilità gestionale il Piano Industriale di Neutalia prevede infatti, la realizzazione di due specifiche linee finalizzate al pretrattamento e selezione della frazione secco indifferenziato e dei rifiuti ingombranti. Detto sviluppo impiantistico è funzionale alla intercettazione delle componenti di materia recuperabili ancora presente nei due flussi di rifiuti eterogenei consentendo quindi di avviare a recupero di materia circa il 18% del rifiuto indifferenziato diversamente destinato alla termovalorizzazione. Tramite quindi l'affidamento del servizio ad ALA ed il conferimento delle frazioni di rifiuto sopra richiamate a Neutalia si realizzano quindi quegli obiettivi di massimizzazione del recupero di materia che l'Amministrazione di Magnago persegue.

In tema di economicità si evidenzia che nel PEF redatto a sostegno dell'affidamento di cui la presente relazione i costi di trattamento delle frazioni secco indifferenziato e rifiuti ingombranti sono valorizzati coerentemente con quanto previsto nel piano di sviluppo di Neutalia e risultano inferiori ai prezzi di mercato. Inoltre gli oneri di trasporto e conferimento delle frazioni sopra menzionate tengono conto di una particolare condizione di vantaggio dettata dalla possibilità di conferire presso un sito logisticamente favorevole che consente un risparmio sia in termini di costi vivi di trasporto che di costi indiretti organizzativi consentendo la massimizzazione del tempo di servizio a favore della raccolta sul territorio e limitando quello destinato ai trasferimenti verso il punto di conferimento.

Per quanto sopra, gli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo di Neutalia risultano funzionali e necessari per traguardare gli obiettivi previsti nel contratto di servizio tra ALA e il Comune di Magnago, detti investimenti sono quindi richiamati anche nel PEF a corredo dell'affidamento di cui trattasi avente

una durata di 15 anni coerente con il tempo minimo di recupero finanziario dell'investimento sull'impianto di Neutalia.

*

SEZIONE D.2 – COMPARAZIONE CON OPZIONI ALTERNATIVE

Al fine di dimostrare che il rinnovo dell'affidamento ad ALA con la gestione *in house* è quello tecnicamente ed economicamente più efficiente, oltre quello in grado di apportare più benefici alla collettività in termini di universalità, socialità e accessibilità determinate dalla continuità del servizio che il rinnovo garantirebbe, è stata effettuata una analisi economico-qualitativa della performance del servizio del territorio di Magnago rispetto ad altre realtà.

Per effettuare l'analisi sono stati individuati Comuni con caratteristiche simili a Magnago (numero di abitanti, struttura urbanistica, etc.) nel territorio lombardo, insistenti nella stessa provincia o in territori limitrofi, in cui il servizio è svolto con modalità simili (sistema Porta a porta, secco-umido etc.) pur con diverse tipologie di affidamento (*in house*, gara a doppio oggetto, affidamento con gara d'appalto) per un confronto relativo alle performance tecniche ed economiche. La tabella che segue riassume campione preso in considerazione.

#	Comune	Provincia	Pop.(abitanti)	Tipo affidamento
1	Assago	Milano	9.251	Gara
2	Baranzate	Milano	11.861	in house
3	Bussero	Milano	8.332	in house
4	Cuggiono	Milano	8.110	in house
5	Gaggiano	Milano	9.233	in house
6	Gessate	Milano	8.774	in house
7	Lacchiarella	Milano	9.080	Gara
8	Magnago	Milano	9.331	
9	Paullo	Milano	11.085	Gara
10	Pero	Milano	11.545	Gara
11	Pessano con Bornago	Milano	9.001	in house
12	San Vittore Olona	Milano	8.283	Gara
13	Trezzo sull'Adda	Milano	11.939	in house
14	Vignate	Milano	9.291	in house

Per ciascun territorio è stata effettuata una analisi di n. 2 parametri tecnici e n. 2 parametri economici come da tabella.

Parametri Tecnici	Parametri Economici
Percentuale di raccolta differenziata (%RD)	Entrate tariffarie totali per abitante (T_a/Ab)
Quantità di rifiuto indifferenziato prodotto per abitante (RUR/Ab)	Costi operativi per abitante (CO/Ab)

Sono stati analizzati i dati 2021. In particolare, per l'analisi dei parametri economici sono stati presi come riferimento i dati dei piani economici finanziari (PEF) 2021 formulati secondo quanto previsto dal Metodo tariffario rifiuti (MTR-1) e i dati ufficiali ISPRA/Orso disponibili. Per le entrate tariffarie totali è stato considerato il dato al netto di:

- ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF;
- attività esterne Ciclo integrato RU;
- eventuale superamento del limite alla crescita;
- detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020.

I costi operativi sono invece stati determinati, sempre riferendosi al PEF 2021, sommando i valori relativi alle seguenti componenti tariffarie:

- costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT;
- costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD;
- costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL;
- costi generali di gestione CGG.

Nella tabella che segue si espongono i parametri così determinati, e nei grafici successivi i risultati ottenuti.

#	Comune	Provincia	Pop.(abitanti)	Tipo affidamento	%RD	RUR/ab	CTOT/ab	CTOT/ton
1	Assago	Milano	9.251	Gara	53,3%	289,22	251,22	40,53
2	Baranzate	Milano	11.861	in house	62,8%	175,12	137,69	29,27
3	Bussero	Milano	8.332	in house	89,4%	43,46	124,53	30,44
4	Cuggiono	Milano	8.110	in house	79,3%	111,38	155,99	28,99
5	Gaggiano	Milano	9.233	in house	67,0%	169,46	138,45	26,94
6	Gessate	Milano	8.774	in house	76,4%	105,13	126,7	28,47
7	Lacchiarella	Milano	9.080	Gara	58,9%	187,44	122	26,75
8	Magnago	Milano	9.331		83,7%	74,18	122,35	26,87
9	Paullo	Milano	11.085	Gara	76,2%	93,07	138,1	35,28
10	Pero	Milano	11.545	Gara	54,7%	273,68	158,48	26,25
11	Pessano con Bornago	Milano	9.001	in house	84,4%	69,2	144,27	32,54
12	San Vittore Olona	Milano	8.283	Gara	75,1%	108,56	127,41	29,21
13	Trezzo sull'Adda	Milano	11.939	in house	81,8%	118,78	172,66	26,52
14	Vignate	Milano	9.291	in house	78,8%	101,25	177,67	37,22
MEDIA					73,0%	137,14	149,82	30,38

Per quanto riguarda i parametri tecnici si può osservare come la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Magnago risulti superiore al valor medio del campione considerato, con una produzione di rifiuto indifferenziato coerente, a dimostrazione dell'efficienza del sistema di gestione in atto. I dati economici mostrano come in termini di entrate tariffarie la gestione *in house* del Comune di Magnago risulti più vantaggiosa per gli utenti rispetto alle altre realtà considerate, con i costi che si aggirano sul valor medio del campione considerato.

*

SEZIONE D.3 – ESPERIENZA DELLA GESTIONE PRECEDENTE

Come anticipato, attualmente, i servizi di igiene urbana e ambientale sono affidati ad ALA, secondo il modello *in house*, e l'attuale gestione prevede un costo del servizio per il 2023 pari a € 872.342 annui IVA Esclusa.

Si anticipa che per effetto del nuovo contratto il canone risulta pari ad euro € 894.936 IVA Esclusa per il primo anno del nuovo contratto con adeguamenti ed evoluzioni del canone in coerenza con metodologia MTR di Arera.

Nei seguenti paragrafi viene fornita una complessiva analisi qualitativa della gestione del servizio di igiene urbana e ambientale affidato attualmente ad ALA mettendone in luce i risultati di gestione.

Grado di Soddisfazione dell'utenza

Secondo l'indicazione rilevata nella indagine di Customer Satisfaction svolta all'inizio del 2023 e relativa alla performance di ALA nell'anno 2023, l'indice di soddisfazione complessiva rilevato è pari a 7,9/10, dato che attesta la qualità e la puntualità del servizio erogato e la piena soddisfazione dell'utenza servita.

Affidabilità del sistema di raccolta

Sempre con riferimento all'indagine di CS richiamata al punto precedente, la stessa ha rilevato che in termini di puntualità, organizzazione e informazione sul servizio di raccolta la soddisfazione dei cittadini è sopra il valore di 8/10. Inoltre è opportuno segnalare che durante il precedente contratto di servizio non si sono rilevate interruzioni nella erogazione del servizio.

Andamento degli oneri a carico dell'utenza

Con la regolazione ARERA e l'introduzione del MTR e MTR-2 i dati relativi al costo del servizio in termini di $\sum T_a$ (totale entrate tariffarie) risultano essere i seguenti (PEF 2020, PEF 2021 e PEF 2022-2025).

	2020	2021	2022	2023
$\sum T_a$	1.040.791 €	1.066.492 €	1.092.088 €	1.118.298 €
€/Ab	€	€	€	€

Si può notare come dal 2020 i costi del servizio abbiano raggiunto un certo equilibrio e riportino lievi variazioni di anno in anno (variazione minore di 10 euro/ab annua); la stabilità raggiunta negli ultimi anni è un segnale positivo rispetto agli aumenti dei fattori della produzione (costo manodopera e costi diretti consumo). Il paragone dei costi unitari con il valor medio provinciale, regionale e nazionale mostra come il costo unitario del Comune di Magnago risulti in linea anche in termini di costo per tonnellata.

*

SEZIONE D.4 – ANALISI E MOTIVAZIONI DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

ALA ha presentato, a corredo del Progetto Tecnico Economico per lo svolgimento del servizio di igiene ambientale, un PEF di affidamento dal quale emerge che il periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio è pari a 15 anni: l'analisi puntuale delle previsioni del PEF, in termini di (i) proiezione dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, (ii) assetto economico-patrimoniale della società, dimensione del capitale proprio investito e ammontare dell'indebitamento, (iii) livello di remunerazione del capitale investito riconosciuto nel contratto di servizio, è contenuta nella successiva Sezione E.1.

Emerge in particolare la rilevanza del c.d. Piano di Sviluppo Neutalia, società *in house* (prima società *benefit* pubblica nell'ambito della gestione dei rifiuti) che annovera tra i suoi soci ALA, che quindi può conferire rifiuti presso l'impianto gestito da Neutalia in Borsano in virtù di un affidamento diretto rispondente ai requisiti dell'*in house providing*. L'Amministrazione Comunale di Magnago ha approvato il suddetto Piano di Sviluppo (cfr. Deliberazione C.C. 42 del 25/07/2022), che ha una importante valenza strategica in quanto prevede ingenti investimenti degli Enti Locali soci indiretti per traguardare gli obiettivi di sostenibilità e promozione dell'economia circolare assunti dal Comune. Gli investimenti in Neutalia, che si realizzeranno nel periodo 2024-2028 e garantiscono l'operatività dell'impianto di trattamento rifiuti sito a Borsano, hanno permesso ad ALA di offrire all'Amministrazione un Progetto Tecnico Economico che presuppone il conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Neutalia. Il Progetto Tecnico Economico alla base della presente Relazione, dunque, assume come dati di immissione iniziale per la redazione del piano economico finanziario, i seguenti elementi:

- applicazione delle tariffe di conferimento di Neutalia;
- risparmi sul costo del trasporto dei rifiuti, nel rispetto del principio di prossimità nella gestione dei rifiuti;
- riduzione dell'impatto ambientale derivante dall'ottimizzazione della logistica nell'attività di raccolta rifiuti;
- ottimizzazione nell'uso della flotta aziendale determinata dai ridotti tempi di conferimento.

Tali assunzioni si traducono, come emerge dall'analisi del PEF (v. anche Sezione E.1) in un sensibile risparmio sul costo del trasporto dei rifiuti, in un risparmio sulle tariffe di conferimento - che si prevedono in decremento da 130 €/ton a 110 €/ton per RSU -, nella massimizzazione del recupero della materia, secondo i principi dell'economia circolare.

L'entità degli investimenti della Società, per come meglio specificati nella successiva Sezione E.1, genera quindi un periodo di ammortamento degli stessi pari a 15 anni, coincidenti con la durata del contratto di servizio.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

Per il primo anno di affidamento il costo del servizio complessivo risulta pari a 894.936 €, tale importo copre tutti i costi di per i servizi principali di raccolta e trasporto, gestione della piattaforma e spazzamento e lavaggio strade. Nel corrispettivo sono anche inclusi i costi per il miglioramento del servizio di spazzamento manuale tramite l'incremento delle ore di servizio e la gestione georeferenziata dei cestini e per la gestione dei livelli di qualità, come previsti da ARERA; tale offerta è da considerarsi come condizione di maggior favore.

Conto Economico	
Comune Magnago	
Valori in Euro/000	
	Anno BP 2024
	<i>n°anni affidamento</i> 1
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.064
<i>MTR</i>	895
<i>Ricavi da vendita RD</i>	168
<i>Ricavi vs altri</i>	1
5) Altri ricavi e proventi	7
Valore della produzione (A)	1.072
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per acquisto materiale di consumo e ricambi	(66)
7) Per servizi	(464)
8) Per godimento di beni di terzi	(31)
9) Per il personale	(419)
14) Oneri diversi di gestione	(2)
Totale costi della produzione (B)	(982)
EBITDA	90

SEZIONE E.2 - MONITORAGGIO

Ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 201/2022, gli enti locali esercitano il controllo sulla gestione dei servizi pubblici locali affidati e predispongono un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali.

A tal fine, coerentemente con lo schema tipo di contratto di servizio predisposto da ARERA (documento per la consultazione 643/2022/R/RIF), il Comune ha previsto un sistema di controlli sulla gestione e connessi obblighi del gestore e correlate penali, al fine di garantire un efficace monitoraggio sulla gestione del servizio pubblico locale di igiene urbana e ambientale affidato ad ALA.

L'articolo 15 dello schema di contratto ha tipizzato una serie di obblighi in capo al gestore: per quanto rileva ai fini del monitoraggio, ALA dovrà trasmettere al Comune tutte le informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti il servizio affidato e prestare la massima collaborazione rispetto alla organizzazione e attivazione dei sistemi di controllo integrativi.

Il Titolo V dello schema di contratto (artt. 16-18) prevede dunque la disciplina dei controlli, la quale è svolta in stretta collaborazione tra il gestore e il Comune: ALA infatti dovrà predisporre con cadenza trimestrale la relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di servizio, segnalando in ogni caso, con tempestività, qualsiasi irregolarità e/o contravvenzione inerente alla corretta gestione dei rifiuti urbani e alla tutela dell'ambiente rilevata nell'esecuzione del servizio affidato. Il Comune, invece, è tenuto a predisporre annualmente il programma di controlli, potendo in ogni caso, se ritenuto necessario o opportuno, svolgere ulteriori attività di controllo e monitoraggio sulla regolarità delle prestazioni contrattuali.

Il rispetto degli obblighi contrattuali da parte di ALA, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti, sono garantiti dalle disposizioni contrattuali aventi ad oggetto l'applicazione al gestore delle penali e la risoluzione del contratto di servizio per inadempimento. In particolare, il Titolo VII dello schema di contratto prevede specifiche penali connesse al mancato raggiungimento da parte del gestore degli obblighi e degli standard di qualità previsti dal contratto e dal Progetto Tecnico Economico, coerenti con i criteri individuati da ARERA con la deliberazione 243/2012/E/com (come modificata dalla deliberazione 388/2017/E/com); nei casi più gravi, quali le ipotesi di gravi o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali, delle disposizioni di legge e regolamentari o della Carta dei servizi, lo schema di contratto prevede altresì la possibilità di ricorrere alla sanzione contrattuale della risoluzione per inadempimento.

SEZIONE F – CONCLUSIONI

L'art. 14 ricopre un'importanza centrale nel decreto 201/2022, in quanto, oltre ad indicare le alternative perseguibili ai fini dell'affidamento del servizio, richiede anche una serie di elementi che l'ente affidante deve necessariamente tenere in adeguata considerazione, oltre a degli adempimenti preventivi rispetto all'affidamento, come la relazione contenente la valutazione degli elementi suddetti. Particolarmente importante, è la previsione di una necessaria proiezione dei costi, ricavi, investimenti e finanziamenti per tutta la durata dell'affidamento. Infatti, l'indicazione della proiezione consente sin da subito di avere un'idea sulla sostenibilità della gestione futura, permettendo all'ente affidante di affidare o non affidare il servizio in ragione anche della proiezione proposta.

Si evidenzia infine che non sono previste compensazioni economiche.

Ai sensi dell'Art. 7 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (Dlgs 36/2023) 2 “Omissis.....Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato. 3. L'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. 4. La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'istruttoria effettuata non richiede pertanto lo svolgimento di una gara a monte della scelta del modello di affidamento da adottare, bensì lo svolgimento di una indagine di mercato condotta facendo riferimento a contesti paragonabili e a dati concreti.

Sulla base delle analisi economiche effettuate risulta che la soluzione della gestione in house providing risulta congrua e conveniente rispetto ai costi di riferimenti medi provinciali, ai costi standard e aderente alla nuova regolamentazione Arera.

E' stata al riguardo svolta un'analisi e valutazione complessiva delle tre modalità gestionali basata sulla individuazione dei punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e delle minacce che caratterizzano ciascuna modalità gestionale.

Per il primo anno di affidamento il costo del servizio complessivo risulta pari a € 894.936 iva esclusa, tale offerta è da considerarsi come condizione di maggior favore.

Confrontando i valori sopra indicati con il PEF MTR-2 2024 di prima approvazione 900.033 € è evidente come l'affidamento risulti vantaggioso anche considerando la continua crescita dei fattori della produzione (costo manodopera e costi diretti consumo), non sussistendo in effetti incrementi di costo. (valori positivi nelle righe evidenziate in tabella indicano che il costo del servizio risulta inferiore rispetto al PEF MTR-2).

Per i motivi sopra esposti si ritiene che la soluzione più idonea a garantire la maggiore efficienza e efficacia dell'azione amministrativa per i servizi di igiene ambientale per il Comune di Magnago si configuri nella gestione in house providing AEMME Linea Ambiente S.r.l.; ciò anche a seguito dell'esperienza sin qui condotta e della possibilità di utilizzare e valorizzare il know how posseduto dall'azienda inhouse AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Si può quindi concludere che la scelta dell'affidamento in house risulti rispettosa dei principi posti alla base dell'esercizio della funzione amministrativa, volti al perseguimento dell'interesse pubblico alla corretta ed adeguata gestione del servizio di igiene ambientale, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del territorio e delle correlate esigenze. La scelta dell'istituto dell'in house providing AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L., può considerarsi, nel caso di specie e sotto il profilo dell'opportunità, la migliore attualmente perseguibile.

SEZIONE G - ALLEGATI

ALLEGATI ALLA PRESENTE RELAZIONE

- | | |
|----------|---|
| All. 1 – | Statuto ALA adeguamento ex D.Lgs. 175/16 |
| All. 2 – | Iscrizione ANAC |
| All. 3 – | Schema Contratto di servizio |
| All. 4 - | Progetto tecnico – economico |
| All. 5 - | Piano economico finanziario contenente la proiezione dei costi, dei ricavi, e degli investimenti e finanziamenti necessari e attesi durante la gestione |